Num. 256

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	[illegible]	30	1[illegible]
» Roma (franco ai confini)	»	[illegible]	26	14

TORINO, Venerdì 28 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
27 Ottobre	729,20	730,24	731,82	+12 2	+19,5	+20 0	+11,2	+14 9	+15 8	+10,2	N.E.	E.N.E.	N.E.	Annuvolato	Nuv. sparse	Nuv. sparse

PARTE UFFICIALE

TORINO, 27 OTTOBRE 1864

Il N. MCCCLXXXV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Decreto sovrano del 18 marzo 1853 sul prosciugamento del lago e padule di Bientina;

Veduto il regolamento del giorno stesso per lo eseguimento del Decreto predetto;

Avuto il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le aggiunte, qui appresso indicate in carattere corsivo, agli articoli 15 e 16 del regolamento del 18 marzo 1853 per lo eseguimento del Decreto sovrano del giorno medesimo sul prosciugamento del lago e padule di Bientina, sono approvate.

Per le dette aggiunte gli articoli citati avranno la forma seguente:

Art. 15. A questo effetto eleggerà uno o più periti, che singolarmente faranno la stima dei fondi per ricavarne il miglioramento da risentire dai lavori di essicazione.

La nomina dei periti dovrà essere fatta entro dieci giorni dalla costituzione della Deputazione. Spirato tal termine senza che sia stata fatta, i periti verranno nominati dalla Prefettura di Pisa. L'operazione di stima dovrà essere compita nel termine di tre mesi a partire dalla nomina dei periti. Spirato tal termine senza che sia stata eseguita, la Prefettura di Pisa potrà farla eseguire d'ufficio, sia completando l'operazione dei primi periti, sia eleggendone dei nuovi.

Art. 16. Compiuta l'operazione, ne saranno prevenuti gl'interessati per editti da affiggersi nel modo indicato nell'articolo 2.o, e per un mese continuo sarà reso a tutti ostensibile il campione dove apparirà descritto l'ammontare del bonificato di ciaschedun terreno sottoposto alla tassa. La Deputazione riceverà e deciderà *entro tre mesi* i reclami di qualunque interessato purchè presentati entro quel termine.

Qualora la Deputazione non pronunciasse entro il termine accennato, la Prefettura di Pisa richiamerà tutti i reclami dalla Deputazione e deciderà essa, sentiti i periti che reputerà opportuni.

Art. 2. È fatta facoltà al Ministero di prolungare i termini portati nei due articoli surriferiti, quando per impreveduté circostanze risulti impossibile ultimare le operazioni nel tempo sovra stabilito.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 ottobre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

Il Ministro della Pubblica Istruzione, con Decreti Ministeriali delli 20 e 22 settembre p. p. fece le seguenti nomine e disposizioni:

Canzani Francesco, nominato reggente di letteratura latina e greca nel Liceo di Trapani;

Atzeni teol. Andrea, prof. nel Ginnasio di Bosa, nominato prof. reggente la 3.a cl. nello stesso Ginnasio;

Pepe Vincenzo, prof. nel Liceo ginnasiale di Maddaloni, id. reggente la 4.a cl. nel R. Ginnasio d'Iglesias;

Sandretti Luigi, nominato reggente la 3.a cl. nel Liceo ginnasiale di Maddaloni;

Fumi dott. Fausto, prof. nel Ginnasio d'Iglesias, nominato reggente la 4.a cl. nel Liceo ginnasiale di Maddaloni;

Siringo Eugenio, nominato reggente la 4.a cl. nel Ginnasio di Noto;

Marletta Federico, prof. nel Ginnasio di Noto, nominato reggente di filosofia nel R. Liceo di Noto;

Clemente sac. Luigi, nominato reggente una delle due classi inferiori del Ginnasio di Terranova;

Pappalardo dott. Salvatore, id. reggente la 2.a cl. nel R. Ginnasio di Piazza;

Ardillo Edoardo, id. reggente la 3.a cl. nel Ginnasio di Caltanissetta;

Puglisi Salvatore, id. reggente la 4.a cl. nel Ginnasio di Caltanissetta;

Pinelli Luigi Pompeo, allievo della R. Scuola normale di Pisa, nominato reggente di letteratura latina e greca nel R. Liceo di Caltanissetta;

Gravina Luigi, nominato reggente la 3.a e 4.a cl. nel R. Ginnasio di Piazza;

Gustarelli sac. Giuseppe, nominato reggente la 3.a e 4.a classe nel Ginnasio di Castroreale;

Pirrone Basquez Niccolino, id. incaricato di una delle due prime classi del Ginnasio di Castroreale;

Simonetti Giuseppe, id. incaricato di lingua francese nel R. Liceo ginnasiale di Monteleone;

Rinaldi Pietro, prof. della 2.a, nominato incaricato di una delle due classi inferiori nel Liceo ginnasiale di Bari;

Palma Luigi, nominato incaricato della 3.a cl. nel Liceo ginnasiale di Bari;

Lanza Carlo, incaricato della 4.a cl. nel Liceo ginnasiale Principe Umberto in Napoli, confermato nel suo ufficio;

Leitenitz Domenico, incaricato della lingua francese nel Liceo ginnasiale id., confermato id.;

Schettoni Gerolamo, incaricato dell'aritmetica e geometria nel Liceo ginnasiale id., confermato id.;

Morgieri Lorenzo, nominato incaricato della 3.a cl. nel Liceo ginnasiale Principe Umberto in Napoli;

Drocchi sac. Maurizio, incaricato d'aritmetica nel Ginnasio di Voghera, nominato incaricato dell'aritmetica nel Ginnasio di Ventimiglia;

Ottaviani Ottavio, nominato incaricato provvisoriamente della lingua francese nella Scuola tecnica di Acireale;

Laganà Giacinto, maestro di disegno nel Liceo ginnasiale Vittorio Emanuele in Napoli, nominato reggente di disegno lineare e d'ornato nella Scuola tecnica di Acireale;

Mattei Giuseppe, nominato reggente provvisorio per la storia naturale e fisico-chimica nella Scuola tecnica di Modica;

Alderoni Raffaele, id. incaricato provvisorio per la computisteria nella Scuola tecnica di Modica;

Vitale Luigi, id. incaricato provvisorio per la lingua italiana, storia e geografia al 1.o corso della Scuola tecnica di Modica;

Masciotra Giovanni, id. della Scuola tecnica di Caltagirone;

Lampiase Rutino Ignazio, nominato incaricato provvisorio per le scienze naturali, fisico-chimica nella Scuola tecnica di Trapani;

Pappalardo Benedetto, id. per la lingua italiana, storia e geografia al 1.o corso della Scuola tecnica di Trapani;

Cordaro Carlo, id. per la calligrafia nella Scuola tecnica di Trapani;

Ricci Carlo, id. per la computisteria nella Scuola tecnica di Trapani;

Pizzoly Gaetano, nominato reggente provvisorio per la lingua francese nella Scuola tecnica di Sondrio;

Terracchini Francesco, id. per la storia naturale e fisico-chimica nella R. Scuola tecnica di Girgenti coll'incarico pure dell'insegnamento della computisteria;

Pafumi Giacomo, reggente provvisorio la 4.a classe ginnasiale in Acireale, nominato reggente provvisorio per le lettere italiane e storia e geografia, diritti e doveri dei cittadini nella Scuola tecnica di Acireale;

Toscano Salvatore, incaricato provvisorio pel disegno nella Scuola tecnica di Modica, confermato nel suo uffizio;

Monterosso Raffaele, id. pel francese nella Scuola tecnica di Modica, confermato id.;

Garofalo Vincenzo, id. per la matematica id., confermato id.;

Barletta Gesualdo, id. id. nella Scuola tecnica di Caltagirone, id. È pure incaricato dell'insegnamento della computisteria;

Percolla Cosimo, id. per la lingua francese nella Scuola tecnica di Caltagirone, confermato nel suo uffizio;

Massarese Giuseppe, id. pel disegno lineare ed ornato nella Scuola tecnica di Trapani, id.;

Stinca Michele, promosso reggente provvisorio per le lettere italiane, storia e geografia e nozioni sui diritti dei cittadini nella Scuola tecnica di Trapani;

La Torre Gaetano, incaricato provvisorio pel disegno nella Scuola tecnica di Palermo, confermato nel suo uffizio;

Politi Appelle, id. nella Scuola tecnica di Girgenti, id.;

Zerillo Enrico, reggente di lingua francese nella Scuola tecnica di Palermo, traslocato colla stessa qualità presso la Scuola tecnica di Girgenti;

Guamaccia Francesco, incaricato presso il Ginnasio di Piazza, nominato reggente provvisorio per le lettere italiane, storia e geografia nella Scuola tecnica di Girgenti;

Camilleri Carmelo, incaricato per la calligrafia nella Scuola tecnica di Girgenti, confermato nel suo uffizio;

Bonelli Antonio, incaricato provvisorio pel disegno nella Scuola tecnica di Canicattì, confermato id. È pure incaricato della direzione della Scuola stessa;

Percolla Gaetano, nominato incaricato provv. della lingua francese nella Scuola tecnica di Canicattì;

Arcuri Carlo, incaricato provv. per la calligrafia nella Scuola tecnica di Messina, confermato nel suo uffizio;

Casella Leonardo, nominato incaricato provv. per la lingua francese nella Scuola tecnica di Messina;

Trombetta Luigi, incaricato provv. per la matematica nella Scuola tecnica di Messina, confermato nel suo uffizio.

Con Decreti Ministeriali del 30 agosto e 14 settembre p. p. venne accettata la rinuncia data al rispettivo loro uffizio da

Barberis-Raimondi, direttore spirituale nel R. Liceo di Casale;

Troia Cesare, prefetto di camerata di 3.a classe nel Convitto nazionale di Lecce;

Casale Liborio, id. nel Convitto nazionale di Aquila.

S. M. con Decreto del 13 ottobre corrente ha sopra proposta del Ministro dell'Interno fatto la seguente disposizione nel personale dell'Amministrazione provinciale:

Deasarta cav. Carlo, applicato di 1.a classe, dispensato dal servizio per non essersi recato alla destinazione assegnatagli.

Lampugnani Filippo, capo sezione di 2.a classe nell'Amministrazione compartimentale del Tesoro in aspettativa, venne con R. Decreto del 16 ottobre 1864, richiamato in attività di servizio.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 14 settembre 1864:

Marcogiuseppe Ignazio, cancelliere nel mand. di Avigliano, traslocato in Laurenzana;

Selvaggi Giuseppe Michele, id. di Laurenzana, id. in Avigliano;

Stella Pietro, sost. cancelliere nel mand. di Avigliano, id. in Acerenza;

Albano Rocco, id. di Acerenza, id. in Avigliano.

Disposizione fatta nel personale giudiziario con Regio Decreto del 18 settembre 1864:

Borsari cav. Luigi, consigliere presso la Corte di cassazione di Firenze, è nominato consigliere presso quella di Milano.

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

Biblioteca utile. — 1. *Cose utili e poco note, libro pei giovani e pei vecchi, di John Timbs.* — 2. *Invenzioni e scoperte antiche e moderne nelle scienze, nell'industria e nelle arti, per B. Besso.* — 3. *Storia d'un boccone di pane, lettere sulla vita dell'uomo e degli animali, per Giovanni Macé.* — *Milano*, 1864.

La scienza popolare, *pubblicazione diretta dal professore Michele Lessona. 1. L'aria, per Michele Lessona. 2. Della pila di Volta, della corrente elettrica e delle sue applicazioni, di C. Matteucci. 3. Due lezioni sulle fermentazioni, dette nell'anfiteatro di chimica di Torino dal prof. R. Piria. 4. Le Colonie e l'Italia, sei lezioni del prof. comm. Gerolamo Boccardo. 5. Il Mare, per Michele Lessona. — Torino, tip. scolastica di Sebastiano Franco e figli.*

Volgarizzare la scienza è nobilissimo ed utilissimo ufficio, che direttamente e con molta efficacia concorre al progresso dell'umanità. I grandi scienziati, che s'affannano in traccia del vero, sogliono generalmente sceverarsi dal resto dell'umana schiatta, la quale e i cui interessi e i cui destini tornano poco meno che indifferenti a quelle altissime intelligenze usate a scoprire dietro i misteri della natura le opere meravigliose della mano di Dio. Isolati nel loro studio, nel loro gabinetto fisico o chimico od anatomico, nulla più esiste per la mente di quei sublimi cercatori che quella verità cui proseguono con tanta fatica; e il conquisto di essa è per sè scopo e premio alle fatiche loro, senz'altro pensiero o desiderio di conseguenze. Eppure, appena da un ingegno individuale, in questa lotta colle tenebre entro cui s'avvolge la natura, è sopraggiunta una verità, questa, di botto, diventa parte del patrimonio universale dello scibile umano, ed ancorchè pochi a tutta prima la comprendano e sieno capaci di apprezzarla, ella starà nella scienza, per essere di sicuro spiegata, dilucidata, ampliata, condotta alle sue conseguenze da vegnenti esaminatori e cercatori del vero.

Forse, e senza forse, allo stesso scopritore della verità novella tutti non apparvero gli effetti possibili di essa, e ingegni minori del suo, riprendendo intorno a quella il lavoro, potranno ad una ad una esplicarne le utilità pel vantaggio del genere umano, cui il primo inventore nemmanco travide. Ogni passo nella scienza è un acquisto del progresso umano, il quale si risolverà in una immancabile miglioria nella vita dell'uomo. Ogni ampliamento di cognizioni in un individuo è una forza collaboratrice aggiunta od accresciuta al lavoro comune di perfezionamento generale. Aumentando il sapere dell'individuo, si aumenta in definitiva la massa del sapere della nazione; e l'uomo che ha dalla scienza i mezzi di migliorare in alcun modo se stesso porta un elemento maggiore al miglioramento nazionale, a quello generale di tutta la razza umana.

Utilissimo quindi io ripeto, è l'ufficio di chi si assume il diffondere e generalizzare le scientifiche cognizioni che formano la ricchezza dell'epoca; e con questo, che par modestissimo lavoro, più efficacemente che non molti altri, si concorre al vantaggio della patria, al progresso dell'umanità. E se ad alcuni pare a primo aspetto sia cosa agevolissima il far codesto, ben sa chiunque ha tentato mai di spiegare in modo piano e naturale, a chi non è avvezzo a certi studi, alcuna cognizione tecnica; ben sa, dico, quanto bisogni essere addentro nel soggetto di cui si tratta ed essersi provato e riprovato alla semplicità ed alla chiarezza dell'esposizione, per discorrerne in modo intelligibile, chiaro ed allettativo a coloro che ne sono ignari compiutamente.

Di questo meritorio lavoro di diffusione del sapere, abbisogna forse più che ogni altra regione d'Europa l'Italia, dove se vi hanno bensì ingegni svegliatissimi, forse più che altrove, e fra questi alcuni pochi che hanno studiato e che sanno, è forza pur confessare, con nostro massimo rossore, che più considerevole vi è la massa dell'ignoranza popolare, e più spiccata la tendenza a quell'ozio irriflessivo ed a quella indifferenza pel sapere, che sono nemicissimi allo studio ed al progresso così scientifico, come politico, sociale e morale.

Con grand'animo e con meritoria intenzione si tolsero il carico d'istruire i loro concittadini il signor Emilio Treves da Milano e il prof. Michele Lessona da Torino; il primo pubblicando una raccolta di libri istruttivi sotto il titolo di *Biblioteca utile*, il secondo una serie di trattatelli scientifici elementari col modesto appellativo di *Scienza popolare*.

I volumi della *Biblioteca utile* che ci pervennero sono in numero di tre. Il primo è una traduzione dall'inglese d'un libro del signor Timbs, il quale sotto il nome di *cose utili e poco note*, raccolse una discreta quantità di cognizioni, varie, disparate, senza ordine, senza logica di distribuzione. Certo le cose contenute in quel libro saranno sempre utili a sapersi, ma se erano poco note al tempo della sua pubblicazione in Inghilterra, forse forse non può più dirsi così al momento che corre; ma gli è vero che nel nostro paese la massa è più indietro nel cammino della scienza che presso le altre nazioni, e quindi per essa continueranno tutte quelle notissime cose ed essere poco meno che ignote. Se quindi per ciò è da assolversi l'editore d'aver scelto questo libro ad iniziare la sua pubblicazione, non credo da mandarsi così facilmente libero d'ogni rimprovero il traduttore, il quale nella prefazione avendo promesso di arricchire la pubblicazione di nuove cognizioni, doveva, meglio che non ha fatto, e correggere alcuni errori in cui il Timbs era incorso, ed aggiungervi alcune delle nuove scoperte che dopo la pubblicazione originale di questo libro hanno fatto le varie scienze. Così non avrei voluto che si inserisse ancora l'ipotesi, scoperta erronea dalle più perfette osservazioni della scienza moderna, che « il sole è un corpo nero ed opaco con un'atmosfera luminosa intorno, per mezzo la quale il corpo solare vedesi spesso in nere macchie . . . . . »

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 18 settembre 1861:

Zagarese Salvatore, cancelliere mand. di Fuscaldo, collocato a riposo;

Viapiana Giuseppe, id. di Scalea, id.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto Reale del 2 ottobre 1861:

Masserini Angelo, sostituito segretario del tribunale di commercio in Milano, applicato temporariamente a quello di 3.a istanza ivi, è promesso dalla 2.a alla 1.a classe;

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 5 e 9 ottobre 1861:

5 ottobre

Rossi Amedeo Luigi, giudice mand. ad Arboro, collocato a riposo;

Concone Franc., id. a Morozzo, tramutato ad Arbore.

9 detto

Cassini Bernardo, nominato vice-giudice del mand. di San Remo;

Artuffo Secondo, giudice nel trib. del circondario di Casale, collocato in aspettativa, conservato in aspettativa;

Olmi Giuseppe, giudice mand. a Varzi, nominato giudice nel trib. del circ. di Casale.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 9 ottobre 1861:

Dusio Giuseppe, giudice nel trib. del circondario di Finalborgo, tramutato al tribunale del circondario di Acqui;

Casciene Arcangelo, id. di Reggio (Emilia), id. a Finalborgo;

Panini Carlo, giudice del mand. di Modena (città), nominato giudice nel tribunale del circond. di Reggio (Emilia).

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 9 ottobre 1861:

Cracoli Pasquale, giudice mandamentale in Mercato (Napoli), nominato giudice nel tribunale d'Isernia;

Rota Benedetto, id. in Atripalda, id di Matera;

Canale Achille, id. in Trentola, tramutato in Arienzo;

Rispo Achille, id. in Saviano, id. in Trentola;

Mariotti Augusto Francesco, id. in Acerra, id. in Saviano;

Tosti Vitale, id. in Arienzo, id. in Acerra;

Marziani Michele, id. in Paganica, collocato in aspettativa per tre mesi per motivi di famiglia.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 10 e 13 ottobre 1861:

10 ottobre

Poddigue not. Luigi Giuseppe, già procuratore dei poveri presso il tribunale d'Oristano attualmente in aspettativa, collocato a riposo.

13 detto

Gallini Paolo, giudice mandamentale a Castelnuovo Scrivia, tramutato a Varzi;

Massaza Dionigi, id. a Santa Giulietta, id. a Castelnuovo Scrivia.

Con Decreto 21 scorso mese d'agosto S. M. di moto proprio ha degnato nominare Cavaliere del Sacro militare Ordine Mauriziano:

Il cav. avv. Ottavio Andreucci.

E con altri Decreti delli 16 corrente mese, sulla proposizione del Ministro Guardasigilli, ha nominato nello stesso Ordine:

Commendatore

Idéo monsig. Lodovico, vescovo di Lipari;

Cavalieri

Capuano prof. Luigi, segr. della procura generale della Corte di Cassazione di Napoli col grado di consigliere di Corte d'appello;

Alasia teologo avv. Gaspare, segret. gen. funzionante presso il R. Economato generale in Napoli.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 27 *Ottobre*

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DE' CULTI

Visto l'art. 15 della legge sull'ordinamento giudiziario 13 novembre 1859 col quale è determinato che in ogni anno abbiano luogo gli esami degli aspiranti alla nomina di uditori nelle città dove hanno sede le Corti d'appello;

Visto l'art. 1 del R. Decreto 9 maggio 1861, n. 15,

Decreta quanto in appresso:

Art. 1. Gli esami per conseguire la qualità di uditore nei distretti delle Corti d'appello di Ancona, Bologna, Brescia, Cagliari, Casale, Catania, Genova, Messina, Milano, Palermo, Parma e Torino, principieranno nel giorno 21 novembre prossimo venturo.

Art. 2. Tali esami avranno luogo nelle rispettive sedi delle Corti suddette. Quelli però che aspirano all'uditorato nel territorio della sezione di Perugia, attesa la distanza dalla Corte d'appello d'Ancona da cui dipende, subiranno gli esami nella stessa città di Perugia.

Torino, 18 settembre 1861.

Il Ministro PISANELLI.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DE' CULTI

Visti gli art. 187 e 189 della legge organica giudiziaria 17 febbraio 1861 per le Provincie Napolitane;

Visti i Decreti 8 dicembre 1860 e 19 settembre 1861,

Determina quanto appresso:

Gli aspiranti a cariche di magistratura mandamentale od all'alunnato di giurisprudenza che negli esami tenuti presso la Corte d'appello di Napoli nei mesi di marzo, aprile e maggio ultimi scorsi furono approvati in tutte le materie teoretiche, ma non raggiunsero il necessario numero di voti nella pratica giudiziale, sono ammessi a ripetere l'esperimento su quest'ultima.

Esso avrà luogo presso la cennata Corte d'appello, davanti la stessa Commissione che presiedette agli altri esami, nel giorno sette novembre prossimo venturo, secondo le norme stabilite dai Decreti 8 dicembre 1860 e 19 settembre 1861.

Torino, 18 settembre 1861.

Il Ministro G. PISANELLI.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO.

A tenore di quanto è disposto dal Regolamento approvato con R. Decreto 14 settembre 1862, si notifica quanto segue:

Gli esami d'ammissione alle Facoltà avranno luogo dal 1.o a tutto il 20 novembre prossimo, e gli esami speciali si daranno dal 1.o a tutto il 30 dello stesso mese di novembre.

Le iscrizioni ai corsi scadono il 20 del detto mese.

Torino, 18 ottobre 1861.

D'ordine del Rettore
Il Segretario capo avv. ROSSETTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

1.a *pubblicazione.*

Essendosi chiesta la rettifica dell'iscrizione accesa sul Gran Libro al consolidato 5 0/0 sotto il n. 18790, per la rendita di L. 100, in favore di Accardini Carlo del vivente Francesco, domiciliato in Viganella (Ossola), con quella di Arcardini Carlo del vivente Francesco, domiciliato in Viganella (Ossola),

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data del presente avviso, quando non sia intervenuta opposizione, si farà luogo alla detta rettifica.

Torino, 23 ottobre 1861.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infrascritti prodotti agrari venduti dal giorno 8 alli 22 ottobre 1861 nei seguenti mercati

I Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte (L. C.)	Frumento tenero prezzo medio (L. C.)	Frumento duro prezzo medio (L. C.)	Granturco prezzo medio (L. C.)	Riso nostrano prezzo medio (L. C.)	Riso Bertone prezzo medio (L. C.)	Segale prezzo medio (L. C.)	Avena prezzo medio (L. C.)	Orzo prezzo medio (L. C.)
Alessandria	17 ottobre	—	—	18 97	11 91	30 81	23 [illegible]	12 [illegible]	8 1[illegible]	—
Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Casale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	17	20 40	19 67	—	8 60	—	—	15 5[illegible]	11 45	—
Ascoli	13	14 69	14 10	—	8 51	12 50	—	—	[illegible] 15	10 80
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	19	16 86	14 80	16 08	9 82	—	—	—	8 5[illegible]	—
Bergamo	15	13 85	15 78	—	8 95	25 84	26 50	—	8 [illegible]	8 97
Treviglio	15	16 47	15 —	—	8 —	22 —	—	—	[illegible]	9 —
Bologna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	13	19 56	16 25	—	8 53	27 12	—	—	—	—
Desenzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castellammare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	15	17 31	17 84	—	10 88	—	—	—	[illegible]	9 18
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	20	—	17 82	—	10 93	27 46	—	4 4[illegible]	[illegible]	—
Lecco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	18	19 50	18 8	—	11 38	29 72	—	2 9[illegible]	—	3 17
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	18	—	18 —	—	11 30	29 55	—	12 1	8 [illegible]	—
Savigliano	21	—	17 20	—	10 81	29 50	23 [illegible]	3 8	—	—
Ferrara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	14	17 11	17 33	16 20	8 1[illegible]	—	—	—	—	—
Cesena	13	16 55	16 52	—	7 89	—	—	—	[illegible]	[illegible] 55
Genova	22	18 24	—	—	—	26 18	—	—	—	—
Chiavari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savona	15	20 21	20 30	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	14	16 73	15 91	—	10 —	—	—	—	—	—
Sanseverino	15	18 20	17 25	—	10 97	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	13	—	—	16 50	9 25	29 60	23 70	10 —	1[illegible] —	9 25
Lodi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Melegnano	20	16 —	15 95	16 10	8 90	25 80	22 80	10 10	8 —	—
Gallarate	8	—	—	17 98	10 89	26 23	—	10 59	—	—
Modena	15	22 13	18 18	20 15	10 82	30 35	29 87	—	9 37	10 66
Mirandola	15	23 50	19 05	20 84	9 80	28 —	—	—	9 80	—
Pavullo	17	—	—	13 46	11 20	—	—	11 17	—	—
Napoli	15	—	15 48	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	20	17 90	16 61	—	10 63	24 65	—	11 09	—	—
Pallanza	13	17 —	16 57	—	10 72	25 50	—	—	—	—
Vercelli	21	—	—	17 56	10 81	23 11	20 96	11 71	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	19	—	21 75	—	8 87	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vigevano	22	17 50	17 30	—	9 79	24 79	—	10 63	8 30	—
Voghera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pesaro	12	—	15 17	—	7 19	32 —	—	—	7 31	—
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fuligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	22	—	16 81	22 10	7 62	22 40	11 60	10 45	9 70	9 60
Lugo	19	—	18 96	18 06	9 03	24 13	—	10 90	7 78	14 46
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	16	—	18 50	—	12 25	27 15	—	13 37	10 50	13 54
Ivrea	14	18 30	18 20	—	11 70	26 67	—	11 91	8 66	—
Chivasso	19	—	—	18 —	10 81	25 96	21 40	12 25	8 35	—
Carmagnola	19	18 63	18 29	—	11 70	27 03	—	12 50	8 88	—
Pinerolo	22	19 11	18 73	—	13 02	—	—	13 39	—	—

---

mentre la scienza moderna è tornata alla prima ipotesi di Galileo, fatta oramai certezza, essere il sole un corpo incandescente, e le macchie è stabilito irrefragabilmente essere nubi nell'atmosfera di quell'astro. Così avrei voluto che, parlandosi dello spettroscopio ed accennando alle linee nere che si trovano nello spettro della luce solare, avesse spiegato che cosa sono queste linee nere e da che originate, e quindi fatto parola delle meravigliose scoperte che dall'esame di siffatte linee ha fatto l'analisi spettrale; avrei voluto che più chiaramente ed esplicitamente spiegasse la teoria geologica, accennata prima da Aristotile, poscia ripresa e sviluppata dal Ray, ed ora da Lyell condotta allo stato presente della scienza.

Il secondo volume della *Biblioteca utile* è una compilazione fatta dal sig. Besso delle invenzioni e scoperte antiche e moderne, sulle traccie dell'opera del Figuier. È un lavoro assai bene redatto, con chiarezza, semplicità e grazia di dettato. Qualche neo notai pure qua e colà, ma dirò come il poeta che *ubi plura nitent non ego paucis offendar maculis.* E se, per esempio, mi rincresce vedere l'egregio autore errare quando fa parmense il Bodoni che era di Saluzzo, quando regala al secolo XV Roggero Bacone che nacque l'anno 1214, quando non dà all'atmosfera terrestre che l'altezza di 64 chilometri, mentre dagli ultimi studi, e dalle osservazioni massimamente delle stelle cadenti fu trovata persino di 180; se mi rincresce altresì di vederci alcune ed importanti ommissioni, come per esempio lo spettroscopio, l'aeroscopio, stromento per cui si radunano sopra una lamina di vetro tutti i menomi corpuscoli vaganti per l'atmosfera (il dottore Eiselt con questo mezzo ha scoperto nell'aria il *pus* d'una oftalmia contagiosa che dominava in un ospedale di Praga), alcune importantissime invenzioni nella medicina, nella chimica e nell'agraria, il compressore idraulico di Grandis, Sommeiller e Grattoni, i ponti tubulari Stephenson, il telaio elettrico Bonelli e il pantelegrafo Caselli, sono poi disposto a tutto perdonargli in grazia dell'ammirabile chiarezza con cui ci trovo spiegato tutto ciò che riguarda le macchine a vapore, e perchè quei pochissimi errori correggere si possono e le ommissioni riparare in una seconda edizione, che io all'autore ed all'editore auguro di tutto cuore.

Inappuntabile, o quasi, è il terzo dei libri dalla *Biblioteca utile* pubblicati: *Storia d'un boccone di pane* di Giovanni Macé. Sovr'esso è perfettamente superfluo che io m'arresti a discorrere. Tutto il giornalismo francese ne ha pubblicato le più ample lodi, e il giudizio del pubblico, come degli scienziati, fu d'accordo col giornalismo. Il traduttore italiano ha in parecchi punti modificato l'originale, non nella sostanza, ma nella forma, per rendere quel trattato meglio adatto ai giovani lettori italiani, ed io di codesto gli fo molto encomio, riserbandomi soltanto il diritto di un'eccezione per quel punto in cui, a cagione d'una similitudine, paragonando l'Italia alla Germania, dà alla prima una precellenza che la verità non deve permettere al nostro amor proprio di accettare. Io non so se nell'originale questo medesimo raffronto sia fatto dall'autore tra la Francia e la Germania, e se così è, non sarei disposto a dar ragione al signor Macé, il quale in fatto di studii scientifici e morali credesse andare innanzi la sua patria, sibbene dove questa preminenza restringesse nel campo politico: ma noi in Italia dobbiamo pur avere la franchezza di confessare che, se in fatto a scienza e costumi ed anche ad arte, siamo oggidì assai indietro dalla Germania, non abbiamo ancora nemmeno nella politica nessuna precellenza; e l'acquisteremo soltanto quando più operosi diverremo e più virtuosi ed onesti.

La pubblicazione dell'egregio professore Lessona, la *Scienza popolare*, ha finora il gran merito d'essere tutta composta di scritti originali, e quando vi avrò detto che gli autori ne sono il Lessona medesimo, il Piria, il Boccardo, il Matteucci, sarete chiari che vi è eziandio quel merito che più in codeste pubblicazioni si ricerca; voglio dire la profonda e perfetta scienza della materia trattata e la limpidezza ed opportunità della esposizione. I due trattatelli del Lessona sull'*Aria* e sul *Mare* sono due modelli del genere, ottengono quello che è difficilissimo scopo di siffatti lavori, che è di fornire esatte cognizioni dell'argomento anche a coloro che sono a siffatti studii più profani, e di far ciò con vero diletto di chi legge.

Quest'abilità non è minore nel Boccardo, ed egli, ragionando della storia e della teoria della colonizzazione, e dei mezzi possibili in quest'ordine di cose all'Italia moderna, ha dato prova, ancora una volta di più, di quella felicità di esposizione che in tutti i suoi scritti s'ammira e a me parve massima nella sua *Storia dell'economia politica e del commercio*.

Ma chi vuole realmente meravigliarsi come un grande ingegno possa rendere facili a capirsi ed aperte a chiunque le cognizioni più speciali d'una scienza difficile, deve leggere le due lezioni del Piria sulle fermentazioni. Anche colui che non ha mai avuto la menoma nozione di chimica, comprende quel linguaggio così piano ed evidente; e quelle cognizioni che gli sono poste innanzi, frutto di tanto studio e di tanta faticosa e felice intenzione d'intelletto, gli tornano le più semplici e facili del mondo. Ma è inutile che io insista su codesto; i lettori delle nostre appendici hanno potuto giudicarne di per sè, poichè ebbimo la fortuna di pubblicare qui stesso un sunto di quelle lezioni, che il medesimo egregio professore ci fece l'onore di trovare esatto.

Questi libri sono giovevoli ad ogni classe di persone: giovevoli a chi sa, perchè ricordano e rinfrescano e coordinano sempre meglio le già acquistate cognizioni; giovevoli massimamente a chi non sa, perchè lo aiutano a soddisfare a quel debito cui ha ciascuno di rendersi il più che gli sia possibile colto ed illuminato. Da ciò se ne dovrebbe conchiudere che la buona fortuna di siffatte pubblicazioni è meglio che assicurata; ma aimè, temo purtroppo che così non sia, perchè appo noi non penso siano i moltissimi coloro che conoscono di avere quel debito che ora ho detto, e credo piuttosto maggiore il numero di quelli che non sanno di non sapere, o, sapendolo, non se ne vergognano.

VITTORIO BERSEZIO.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 28 OTTOBRE 1864.

Il Senato del Regno nella pubblica adunanza di ieri, dopo l'approvazione dei titoli del senatore Zanolini, e la prestazione del giuramento dei senatori Lauri e Giordano, ha approvato senza discussione ed a grande maggioranza i seguenti progetti di legge, cioè:

1. Assestamento definitivo dei bilanci 1855, 1856 e 1857 (tre progetti distinti);

2. Cessione al Municipio di Palermo del suolo occupato dall'edifizio del noviziato dei gesuiti;

Ed ha per ultimo intrapreso la discussione del progetto di codice della marina mercantile adottandone i primi 23 articoli con alcune aggiunte e modificazioni.

Gli uffici del Senato riunitisi prima della seduta pubblica hanno proceduto alla loro costituzione nel modo seguente:

Ufficio 1. Presidente Ferrigni, vice-presidente Duchoqué, segretario Arnulfo, commissario per le petizioni Gamba.

Ufficio 2. Presidente Balbi-Piovera, vice-presidente Niutta, segretario Martinengo Giovanni, commissario per le petizioni Ceppi.

Ufficio 3. Presidente Sclopis, vice-presidente Pasolini, segretario Serra Orso, commissario per le petizioni Manzoni Tommaso.

Ufficio 4. Presidente Des Ambrois, vice-presidente Matteucci, segretario Benintendi, commissario per le petizioni Regis.

Ufficio 5. Presidente Casati, vice-presidente Cibrario, segretario Capriolo, commissario per le petizioni Giovanola.

Hanno in seguito preso ad esame i seguenti progetti di legge e nominato a commissari pei medesimi:

1. Trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia e la Danimarca, i senatori Gallotti, Salmour, Sauli Francesco, Arese e Scialoja;

2. Conversione in legge del R. Decreto 20 agosto 1861 sulla vendita dei beni dei Corpi morali in Sicilia, i senatori Arnulfo, Serra Francesco Maria, Manzoni Tommaso, Pavese e Coppola.

Per far parte della Commissione della Camera dei deputati incaricata di riferire sul progetto di legge: Spesa pel trasferimento della capitale a Firenze, l'ufficio 3.o nominò l' onorevole Bixio, e l' ufficio 8.o l'onorevole Silvestrelli.

DIARIO

Il ministro delle finanze dei Paesi Bassi ha presentato alla seconda Camera degli Stati Generali la legge per l'abolizione dei dazi della quale aveva, come è noto, annunziato qualche tempo fa la presentazione. Il sig. Betz vorrebbe, se ottiene di far accettare la sua proposta, abbandonare ai Comuni la metà della contribuzione personale prelevata dallo Stato, dando loro inoltre facoltà d'imporre centesimi addizionali sopra le contribuzioni fondiaria e personale e una tassa sulla rendita o altra contribuzione diretta, una tassa sui cani e una sopra le rappresentazioni teatrali.

Il ministro delle colonie ha dal canto suo presentato la tariffa ch'egli intende mettere in vigore nel 1866 nelle Indie Orientali. Ma aspettavasi altro dal sig. Fransen van der Putte. Pei liberali il disegno di legge è troppo protezionista e i conservatori vi preferiscono il sistema vigente. Le tariffe che a loro tempo presentarono i signori Rochussen e Loudon erano d'assai più liberali di questa. Infatti Rochussen voleva limitare i diritti di uscita al maximum del 6 p. 0[0 sopra i soli articoli destinati esclusivamente al consumo fuori dell'Arcipelago senza intaccare per nulla il commercio coloniale. Riguardo ai diritti di importazione egli proponeva il 6 p. 0[0 del valore, eccettuati soltanto i vini, le bevande distillate, il tabacco, i sigari, il gambiro, l'oppio e il sale. Il ministro Loudon proponeva ultimamente un maximum pei dritti d'importazione da diminuire gradatamente per discendere poi alla tassa fissa del 6 per 0[0 sui prodotti neerlandesi e del 12 p. 0[0 sui prodotti stranieri. Il ministro presente infine propone di ridurre negli anni 1866-1869 il maximum dei diritti per mantenerlo alla fin fine a 10 p. 0[0 pei prodotti neerlandesi e a 16 p. 0[0 pei prodotti stranieri; e mette inoltre dritti differenziali all'uscita di 20 fiorini (il fiorino equivale a 2 L. 10 cent.) ogni 100 chilogr. d'indaco, di 7 fior. per 100 chilogrammi di stagno, e di 9 p. 0[0 pel caffè e di 6 per lo zuccaro. Insomma, dice una lettera dall'Aja, dritti d'importazione quali son proposti dal signor Fransen van der Putte son peso grave per la popolazione indigena e continueranno ad essere come nel passato di ostacolo al consumo dei prodotti europei nelle colonie neerlandesi; e quanto all'uscita le difficoltà si fanno anche maggiori per le navi straniere.

Una lettera del ministro del commercio di Francia in risposta ad un negoziante di Parigi annunzia che il famoso trattato franco-prussiano che pose a soqquadro le relazioni dello Zollverein tedesco andrà molto probabilmente in vigore nel mese di luglio prossimo.

I giornali dell'Alemagna parlavano non ha molto dell'applicazione del bastone nelle carceri della Sassonia Reale. Il ministro dell'interno ha ora risposto con una « rettificazione » dichiarando che la bastonatura è da due anni soppressa negl'istituti penitenziari di Zwickau e Hubertsbourg, ma che applicasi ancora nella prigione di Waldheim.

Il signor Dubs, presidente della Confederazione svizzera, è tornato dalle sue vacanze alla direzione dei lavori del Consiglio Federale. — Il meliend generale Hahen, da Berna, il quale ebbe tanta parte nelle faccende militari della Grecia sotto il regno di Ottone, fu dal Re Giorgio nominato governatore delle Isole Jonie in riconoscimento dei servigi da lui resi alla Grecia e del carattere vigoroso e leale di cui diede tante prove nella sua patria di adozione. Ma la Nuova Gazzetta di Zurigo annunzia che il generale Hahen rifiutò quell'importante officio come aveva già rifiutato il ministero della guerra, perchè vuol terminare in riposo nella sua patria natale gli ultimi giorni della sua vita.

È morto a Parigi in età di 66 anni l'ammiraglio Romain-Desfossés. Entrato nel servizio il 1807 fu promosso capitano di vascello nel 1844, contrammiraglio nel 1847, viceammiraglio nel 1853 e ammiraglio infine il 10 luglio 1860. Nominato rappresentante del Finistère all'Assemblea legislativa il 24 giugno 1849, il signor Desfossés lasciò quel seggio per seder ministro della marina e delle colonie sino al 9 gennaio 1851. Ultimamente era grancroce della Legione d'onore e membro del Senato dal marzo 1855.

Domenica 30 ottobre la popolazioni dei Principati Uniti procederanno all'elezione dei membri del Consiglio generale di ogni distretto, tra i quali il Principe Alessandro sceglierà poi la metà dei senatori. La maggior parte dei candidati del Governo sono presi tra gl'industriali e gli agricoltori. Le elezioni che secondo la legge del 2 maggio dovranno costituire la nuova Camera legislativa si faranno il 27 del prossimo novembre.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Marsiglia, 27 ottobre.

Costantinopoli, 19. — La crisi finanziaria continua. Le pioggie hanno distrutto nelle provincie il raccolte dei cotoni.

Osman Pascià fu nominato commissario della Turchia nella Commissione per i terreni di Suez.

Lione, 26 ottobre.

L'imperatore, dopo avere qui passato la notte, è ripartito questa mattina per Nizza.

Copenaghen, 27 ottobre.

Il *Folksting* rigettò con 44 voti contro 44 il progetto d'indirizzo.

Berlino, 26 ottobre.

Lettere da Pietroborgo recano che il governo avrebbe risolto di non fare alcuna riforma in Polonia prima della riorganizzazione sociale.

La leva ordinata in Russia è destinata unicamente a rimpiazzare i soldati congedati.

Parigi, 27 ottobre.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura)	— 64 60
Id. id. 4 1[2 0[0	— 91 60
Consolidati Inglesi	— 89 1/2
Id. italiano 5 0[0 in contanti	— 65 25
Id. id. id. fine corrente	— 65 30
Id. id. id. fine prossimo	— 65 75
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 876
Id. id. id. italiano	— 455
Id. id. id. spagnuolo	— 558
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 335
Id. id. Lombardo-Venete	— 515
Id. id. Austriache	—
Id. id. Romane	— 300
Obbligazioni	— 225

Parigi, 28 ottobre.

L'imperatore è giunto a Nizza.

Madrid, 28 ottobre.

Le *Noticias* annunziano che vi fu una riunione di capitalisti presso il ministero delle finanze. Il ministro si appellò al loro patriotismo, invitandoli a negoziare 600 milioni di reali in biglietti firmati come pagamento dei beni nazionali o a sottoscrivere una emissione di biglietti ipotecari della Banca. I capitalisti si separarono senza prendere una decisione.

Vienna, 27 ottobre.

Le trattative per la pace sono terminate; il trattato verrà sottoscritto probabilmente domenica.

La voce che il conte Mensdorff possa rimpiazzare Rechberg è assai divulgata alla Borsa.

La *Presse* dice che la dimissione di Rechberg è molto probabile.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 17 al 23 ottobre 1864.

MERCATI	Quantità esposte ettol.	Quantità esposte miria	Prezzi da	Prezzi a	Prezzo medio
Cereali (1) per ettolitro					
Frumento	3810	»	16 75	19 50	18 12
Segala	1170	»	13 »	13 75	13 37
Orzo	2125	»	13 »	14 »	13 50
Avena	2215	»	10 »	11 »	10 50
Riso	1150	»	24 50	29 50	27 »
Meliga	3785	»	10 75	13 75	12 25
Vino per ettolitro (2)					
1.a qualità	2618		48 »	66 »	57 »
2.a id.			30 »	44 »	37 »
Burro per chilogramma					
1.a qualità	»	1885	2 50	2 60	2 55
2.a id.			2 30	2 40	2 35
Pollame per caduno					
Polli n. 13450	»	»	» 70	1 50	1 10
Capponi » 260	»	»	2 »	2 50	2 25
Oche » »	»	»	» »	» »	» »
Anitre » 130	»	»	1 50	2 »	1 75
Galli d'India 75	»	»	3 »	5 »	4 »
Pescheria fresca per chilo					
Tonno e Trota	»	34	3 50	4 »	3 75
Anguilla e Tinca	»	112	1 55	1 85	1 70
Lampreda	»	1	3 25	3 35	3 30
Barbo e Luccio (3)	»	15	1 55	1 65	1 60
Pesci minuti	»	20	» 85	1 10	» 97
Ortaggi per miria					
Patate	»	3800	1 »	1 30	1 15
Rape	»	1100	1 20	1 40	1 30
Cavoli	»	2700	1 »	1 20	1 10
Frutta per miria					
Castagne verdi	»	2500	1 50	2 50	2 »
Pesche	»	100	1 50	4 »	2 75
Pere	»	1200	1 50	3 50	2 50
Mele	»	1000	1 »	1 50	1 25
Uva	»	4500	2 »	3 25	2 62
Legna per miria					
Quercia			» 40	» 30	» 45
Noce e Faggio	»	12500	» 35	» 40	» 37
Ontano e Pioppo			» 30	» 35	» 32
Carbone per miria					
1.a qualità			1 10	1 15	1 12
2.a id.	»	6230	» 90	» 95	» 92
Foraggi per miria					
Fieno	»	5600	1 10	1 20	1 15
Paglia	»	4500	» 60	» 70	» 65
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
Pane per cadun chilo					
Grissini			» 45	» 55	» 50
Fino			» 35	» 40	» 37
Casalingo			» 30	» 35	» 32
Carne per cadun chilo (4) — Capi macellati					
Sanati	»	82	1 20	1 70	1 45
Vitelli	»	380	1 20	1 30	1 25
Buoi	»	84	1 »	1 20	1 10
Moggie	»	21	» 80	1 »	» 90
Soriane	»	10	» 60	» 80	» 70
Maiali	»	136	1 50	1 70	1 60
Montoni	»	199	1 »	1 20	1 10
Agnelli	»	161	1 »	1 20	1 10
Capretti	»	»	» »	» »	» »

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 23 50.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 20 per cadun chilogramma.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di Concorso.

Essendo vacante nella R. Scuola di Musica di Parma l'officio di maestro di canto e perfezionamento, retribuito con lo stipendio di annue lire 1300, s'invitano tutti coloro che intendessero di aspirarvi a presentare i loro titoli a questo Ministero, entro il termine utile, che è fissato dalla pubblicazione del presente avviso sino a tutto il prossimo ottobre.

I titoli da presentarsi saranno lavori musicali pubblicati o inediti e si dovrà pure provare l'età, gli studi fatti e i gradi accademici dei concorrenti.

Torino, addì 18 agosto 1864.

Per il Ministro
REZASCO.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visti gli articoli 77 e 79 della Legge 13 novembre 1859;

Visti gli articoli 55, 144, 145 e 147 del Regolamento universitario approvato con Reale Decreto 20 ottobre 1860;

Visti gli articoli 11, 16, 17 e 18 del Regolamento per il corso farmaceutico stato approvato con R. Decreto 7 novembre 1860;

Vista la deliberazione presa dalla Scuola di Farmacia in sua adunanza del 21 corrente mese di marzo,

Si notifica quanto segue, cioè:

Nel giorno di lunedì, 12 dicembre prossimo, avranno principio in questa R. Università gli esami di concorso per uno dei posti di Farmacista aggregato vacante nella Scuola suddetta.

Tali esami verseranno sulla *Botanica e specialmente intorno alle piante medicinali.*

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dabbono presentare al Direttore della Scuola medesima la loro domanda corredata del diploma di Farmacista da due anni ottenuto in una delle Università del Regno, e da un certificato comprovante di aver fatto in seguito un anno di corso completivo di esercizi pratici di Chimica generale, e di averne sostenuto con buon esito l'esame.

La dissertazione e le tesi saranno trasmesse a questa Segreteria entro tutto il giorno 12 del prossimo mese di novembre, e le domande col documenti a corredo a tutto il giorno 27 dello stesso mese di novembre.

Torino, 26 marzo 1864.

D'ordine del Rettore

Il Segretario-Capo
AVV. ROSSETTI.

CAMERA DI COMMERCIO E D' ARTI DI TORINO.

Esposizione internazionale di oggetti di Belle Arti e d'industria a Dublino.

A pronto eseguimento dell'incarico affidatole dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio la Camera rende noto che ad una mostra industriale ed artistica dei prodotti di ogni paese sarà aperto nel 1865 un grandioso palazzo appositamente eretto nella città di Dublino, una delle seconde capitali del Regno Unito della Grande Brettagna.

I produttori italiani sono invitati a far conoscere le importanti opere loro a quel nuovo concorso europeo, per arrivare al quale la compagnia direttrice, presieduta dal duca di Leinster, intende ad offrire tutte le possibili facilitazioni tendenti eziandio a farlo usufruire nel più desiderati rapporti pratici ed istruttivi.

Sarà delegato in Torino un agente speciale della Compagnia che, sussidiato da un comitato locale, si occuperà di quanto riguarda gli espositori italiani. Le spese di trasporto dal luogo d'imbarco sino a Dublino, e pel ritorno allo stesso porto sono a carico della Compagnia dell'Esposizione, e sarà gratuita la permanenza dei prodotti all'Esposizione il cui principio avrà luogo nel mese di maggio, e durerà 6 mesi.

La Camera di Commercio ed Arti di Torino facendo appello ai fabbricanti manifatturieri, agricoltori ed artisti del suo territorio a voler profittare di questa nuova occasione che offresi all'Italia di far conoscere le sue ricchezze ed i mezzi di cui può disporre lasciera estensivo il programma dell'Esposizione nei suoi uffici in tutti i giorni ed ore in cui questi sono aperti al Pubblico.

Torino, il 3 settembre 1864.

Il presidente G. B. TASCA.
FERRERO *segr.*

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

28 Ottobre 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 65 40 40 30 25 — corso legale 65 35 — in liq. 65 15 12 1[2 10 12 1[2 12 1[2 12 1[2 12 1[2 12 1[2 10 12 1[2 05 07 1[2 pel 31 ottobre, 65 65 70 67 1[2 70 pel 30 novembre.

Azioni di ferrovie. Meridionali. C. d. m. in c. 850.

BORSA DI NAPOLI — 27 Ottobre 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 65 90 chiusa a 65 92. Id. 3 per 0[0, aperta a 48 chiusa a 48.

BORSA DI PARIGI - 27 Ottobre 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente			
Consolidati Inglesi	L.	89 3[8		89 1[8	
3 0[0 Francese	»	64 70		64 55	
5 0[0 Italiano	»	65 25		65 30	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	445	»	455	»
Id. Francese lig.	»	878	»	876	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele		333	»	333	»
Lombarde	»	513	»	515	»
Romane	»	295	»	300	»

G. FAVALE *gerente*.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Demanio.

Avviso.

Per cura del Ministero della Pubblica Istruzione è testè uscito dalle stampe il 1.o volume del Vocabolario della Crusca, il quale comprende tutta la lettera A.

Questo volume, di 911 pagine in-folio, è posto in vendita per conto delle Finanze dello Stato presso gli uffizi del Demanio di Firenze, Milano, Bologna, Genova, Napoli e Torino, e presso gli uffizi del registro (Atti civili) di Pisa, Livorno, Siena, Palermo (1.o ufficio). Il prezzo del volume è di lire 25, pagabile all'atto dell'acquisto.

SPETTACOLI D' OGGI

VITTORIO EMANUELE. Riposo.

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Le demi-monde.*

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *Un barba milionari.*

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da A. Morelli recita: *Fuoco al convento.*

ALFIERI. (ore 8). La Dramm. Compagnia di G. Pieri recita: *La figlia del re Renato* - - *Il sottoscala.*

SAN MARTINIANO. (ore 7 1[2). Si recita colle marionette: *Pietro Micca* — ballo *Le nozze di M. Mayeux nella terra dei Baschi.*

CITTÀ DI TORINO

Avviso di secondo incanto.

Per la deserzione dell'incanto cui si procedette il giorno 17 del mese di ottobre,

Si notifica,

Che giovedì 3 del mese di novembre p. v., alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo si procederà ad un nuovo incanto, col metodo delle licitazioni orali, per l'affittamento di un serbatoio da ghiaccio esistente nel già quartiere dei macelli di Dora, isolato San Massimiliano, e se ne farà il deliberamento, qualunque sia per essere il numero delle offerte per trattarsi di secondo incanto, a favore di chi farà maggiore aumento al prezzo annuo di L. 1000 fissato per base dell'asta.

Il capitolato delle condizioni cui è subordinato l'affittamento, è visibile presso l'ufficio 8 o (Economia) tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 5150

CITTÀ DI RACCONIGI

Alli 10 novembre prossimo, ore 11 antimeridiane, nella sala municipale, avrà luogo l'incanto per l'appalto dal 1.o gennaio 1865 al 31 dicembre 1866 dei dazi di fabbricazione e di consumo governativi e comunali.

L'asta sarà aperta sull'annuo prezzo di L. 53,000.

Racconigi, 26 ottobre 1864.

5259 G. TRIBAUDINO *Sindaco.*

COMUNE DI CERCENASCO

Popolazione num. 1911 *abitanti*

È vacante al 1 di gennaio 1865 la condotta medico-chirurgica e flebotomica dei poveri, coll'annuo stipendio di L. 700 ed alloggio.

Gli aspiranti devono presentare al sindaco le loro domande corredate da documenti giustificativi prima del giorno 20 novembre prossimo. 5210

AVVISO

In un Comune del circondario d'Alba trovasi vacante la condotta Medico-Chirurgica a cui va annesso lo stipendio annuo di L. 900 per la cura gratuita dei poveri.

Per le opportune informazioni dirigersi al sig. Oberti farmacista in Alba. 5271

N. BIANCO e COMP.

via San Tommaso, n. 16

Assicurano le Obbligazioni dello Stato 1834 contro l'estrazione al pari, per la fine del corrente ottobre, a L. 15 caduna.

Cedono Vaglia di Obbligazioni detta creazione. 4983

Annunziano l'arrivo di una condotta di 30 cavalli inglesi, visibili nel loro stabilimento Corso S. Maurizio, num. 19. 5270

AVVISO

Si reca a pubblica notizia che nel giorno 3 giugno 1864 in un campo in territorio di Calvatone, mandamento di Piadena, fu rinvenuto un sacco contenente un pezzo di tela, cinque camicie ed una fune senza che fino a qui se ne conosca il proprietario, e si diffida pertanto chiunque avesse diritto sugli oggetti stessi di presentarsi nanti questo tribunale entro lo spazio di un anno per chiederne ed ottenerne la restituzione, mentre in caso diverso saranno i medesimi venduti, ed il ricavato resterà in deposito a disposizione del proprietario per altri successivi 10 anni, scorsi i quali il ricavato medesimo verrà passato al regio erario.

Locchè si pubblichi in Bozzolo e Casteldidone, inserito eziandio nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dalla segreteria del regio tribunale di circondario, Bozzolo, 20 ottobre 1864.

5260 F. Gentili segr.

5251 NUOVO INCANTO

Dietro l'aumento del mezzo sesto sul prezzo degli stabili subastati, in odio del signor Francesco Oldini e deliberati con sentenza del 27 scorso settembre in favore della ragion di negozio Tarditi e Traversa, il signor presidente del tribunale del circondario d'Alba con decreto del 12 corrente fissò l'udienza del 9 pross. novembre pel nuovo incanto degli stessi stabili.

Alba, 24 ottobre 1864.

Boffa proc. capo.

5177 GRADUAZIONE.

Instante il sig. Rolla Alessandro fu Michele, residente in Pavone, il presidente del tribunale del circondario d'Ivrea, con suo provvedimento del 5 or scorso settembre, dichiarava aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo ricavato dalla vendita dei beni già proprii di Rey-Rosa Francesco fu Bernardino, di Samone, ingiungendo ai creditori di presentare le loro motivate domande di collocazione e i documenti giustificativi entro il termine di giorni 30 dall'intimazione commettendo per detto giudicio il signor giudice avv. Montalti.

Ivrea, 19 ottobre 1864.

P. Coppa sost. Peyla.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Parma.

Situazione degli stabili		Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gl'incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Provincia	Comune					
Parma	Parma	Rustici ed Urbani	4	20171 60	Parma	23 9.bre 1864
id.	id.	id.	4	34370 50	id.	26 id.
id.	id.	id.	4	33113 87	id.	28 id.
id.	id.	Urbani	4	17570 91	id.	30 id.
id.	id.	id	4	17487 19	id.	3 x bre »
id.	id.	Rustici ed Urbani	4	235317 27	id.	5 id.
id.	Parma e Sorbolo	Rustici	3	21698 20	id.	7 id.
		Totale	27	379729 54		

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

CASSA ECCLESIASTICA DELLO STATO

Avviso d'Asta

Si notifica che alle ore 10 antimeridiane del giorno 12 novembre p. v., si procederà nell'ufficio della giudicatura di Gualdo-Tadino, ad un nuovo incanto per la vendita degli infradescritti stabili in quattro lotti, coll'avvertenza che il predio di cui al lotto terzo verrà deliberato qualunque sia il numero degli oblatori.

N. dei lotti	Natura e provenienza degli stabili		Prezzo su cui verranno aperti gl'incanti
1	Predio con due case coloniche, situato in territorio di Gualdo-Tadino, vocabolo San Pellegrino o Gigilone, proveniente dal monastero di Santa Margherita di quel luogo	L.	9953 60
2	Predio, vocabolo Grello o Case Basse, posto nel territorio suddetto, proveniente come sovra	»	5631 10
3	Predio con casa colonica, vocabolo Casa l'Abate, situato in territorio come sovra, e proveniente dal monastero di San Francesco di Gualdo-Tadino	»	17936 34
4	Predio con casa colonica, vocabolo Passo del Salafoli o Colbassano, posto in territorio come sovra e proveniente dal monastero di Santa Maria del Fonte di Fossato	»	1268 82

Il capitolato d'oneri e la relativa perizia sono visibili presso l'ufficio della giudicatura suddetta. 5264

IL PASSATEMPO

LETTURE POPOLARI PER LE FAMIGLIE

ROMANZI, NOVELLE E VARIETA' *amene ed istruttive, originali e tradotte*

Si pubblica il 1.o ed il 15 di ogni mese, e le 24 dispense in fine dell'anno formano un bel volume di 384 pagine in 8 grande a due colonne.

ASSOCIAZIONI

FRANCO PER TUTTO LO STATO

Semestre . . . . . . Lire it. 2 60

Anno . . . . » 5 00

Dirigersi in *Torino,* con *vaglia* postale *affrancato* alla Tipografia G. FAVALE e COMP., o dai principali librai.

AI SIGNORI PRESIDI E PROFESSORI

DEGL'ISTITUTI TECNICI

I sottoscritti si pregiano d'annunziare che il *Corso teorico-pratico d'Economia politica* dell'avv. prof. ANDREA FERRERO GOLA da loro testè pubblicato, corrisponde in ogni parte ai nuovi programmi d'insegnamento adottati col R. decreto 11 agosto 1864 pegl'istituti tecnici del regno.

Il prezzo del volume in-8 di 480 pagine si è di L. 4 40

Ai librai lo sconto del 25 p. 0/0 e la 13 copia *gratis.*

5112 STEF. CALDERINI e COMP. tipografi a *Reggio d'Emilia.*

5234 NOTIFICANZA DI COMANDO

Con atto dell'usciere Bocca Felice, in data 20 corrente mese di ottobre, fu notificato, ad instanza del sig. cav. Luigi Figarolo, di Gropello, domiciliato in Alessandria, atto di comando alla signora Elisabetta Karlitschi, domiciliata a Parigi, pel pagamento di capitali L. 5000, ed interessi a tutto il 14 settembre scorso e successivi, portate da istromento 11 marzo 1861, rogato Borgarello, con diffidamento che, non pagando fra giorni 30, si procederà, tale termine trascorso, all'espropriazione, per via di subasta, dello stabile specialmente ipotecato sul territorio di Torino, in prossimità della Madonna del Pilone, in mappa alli numeri 28, 29, parte del n. 30, 31, 32, 33, parte del n. 34, sezione 38

Torino, 25 ottobre 1864

Durandi p.

5127 SUBASTAZIONE

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Torino alle ore 10 antimeridiane del giorno 25 novembre prossimo venturo, sull'instanza del signor D. Bartolomeo Donato residente in Saluggia, si procederà contro li signori Carlo Verna e Ferdinando Mosca residenti in Verolengo all'incanto di uno stabile già campo di are 4 19, su cui vi esiste ora un molino ad una ruota compreso nella vendita, e pel quantitativo di are 4 15, ridotto ora ad orto, sul territorio di Verolengo, al prezzo ed alle condizioni espresse nel relativo capitolato d'asta 12 corrente mese.

Torino, 18 ottobre 1864.

Craveri p. c.

5231 NEL FALLIMENTO

di Chiapella Francesco Maria, già fotografo in Torino, via San Massimo, n. 9.

Si avvisano li creditori verificati e giurati di comparire personalmente, o rappresentati dai loro mandatarii, alla presenza del signor giudice commissario Enrico Martinolo, alli 7 di novembre prossimo, alle ore 9 di mattina, in una sala di questo tribunale di commercio, per deliberare sulla formazione del concordato a tenore di legge.

Torino, 24 ottobre 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

5188 TRASCRIZIONE.

Con atto 13 settembre u. s. rogato Teppati, i signori Pietro di Pietro Rinaldi e Pietro di Carlo Arioli, nativi di Besana e domiciliati in Torino, imprenditori capi mastri, acquistarono dal sig. Giovanni fu Vincenzo Tavano, nato a Moriondo e residente pure in Torino, l'ivi designato terreno fabbricabile sito in territorio di Torino, regione Valentino, fra le coerenze a giorno della via Baretti, a levante del sig. Nicola, a ponente del sig. Biangetto, ed a notte delli signori Bocca e Giamicazzi, del quantitativo di metri 599 centimetri 48 circa, pervenuto dalli signori fratelli Juva. In detta vendita venne pure compreso il corpo di casa da esso Tavano ivi in costruzione eretto, e tale atto venne debitamente trascritto all'ufficio delle ipoteche di questa città il 19 corrente e posto al n. 582 del registro di deposito e 487 d'ordine.

Torino, 20 ottobre 1864.

Rambosio p. c.

5134 GRADUAZIONE.

Su ricorso del banchiere Leone Ottolenghi, domiciliato in Torino, venne con provvedimento del sig. presidente del tribunale del circondario di Torino, in data del 14 del corrente mese, dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo degli stabili posti sul territorio di Rivalba, stati espropriati alli Prospero e Benedetto padre e figlio Buttié, quale usufruttuario ed amministratore il primo dell'eredità del suo padre Benedetto fu Giuseppe, ed il secondo di legittimo rappresentante della sua prole nascitura erede universale del detto Benedetto Buttié, e deliberati con sentenza del predetto tribunale del 22 agosto 1864 al sig. Giuseppe Blanchin per la somma di L. 9350.

Collo stesso provvedimento venne nominato a giudice commesso della suddetta graduazione il sig. cavaliere avv. Rocci, e si ingiunsero tutti i creditori di presentare alla segreteria del tribunale le loro domande di collocazione corroborate dai relativi titoli, fra il termine di giorni trenta successivi alla notificazione del succitato provvedimento.

Torino, 19 ottobre 1864.

Rambaudi sost. Richetti.

5240 INGIUNZIONE.

Il causidico Camillo Luciano esercente in Cuneo, ottenne con decreto del signor giudice del mandamento di San Damiano Macra delli 6 ottobre andante, ingiunta la ragione di negozio sotto la firma fratelli Rondi corrente in Bellinzona (Svizzera) al pagamento a suo favore, di lire 67 cent. 90, importo esposti ed onorarii, entro giorni 40 prossimi; quale decreto ingiunzionale e parcella preceduta venne pubblicato alla porta della predetta giudicatura li 19 e rimesso al pubblico ministero del tribunale di circondario di Cuneo li 22 andante mese, il tutto a mente di legge.

Cuneo, li 25 ottobre 1864.

Camillo Luciano p. c.

5245 TRASCRIZIONE.

Il 10 ottobre 1864 fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Cuneo al vol. 31 art. 277 del registro alienazioni, un atto in data 1 detto mese, rogato Scleri notaio a Cuneo, con cui il pristinaio Michele Giraudo fu Sebastiano domiciliato in Cuneo vendette al farmacista Carlo Savio fu Pietro domiciliato a Dronero, per il prezzo di lire 17,000, il podere che possedeva sulle fini di Dronero, nel cantone del Monastero, regione Pratagiovine, composto di caseggio civile, e rustico con corte, aia, orto, prato, e campi, della total superficie di ettari 7, are 20, centiare 91, posti in mappa nella sezione A, sotto i numeri 577, e 578 parte, 576, 584, 584, e 620, coerenti lo stesso signor Carlo Savio, la via pubblica, il signor Beraudo, e certi Simondi, Galliano, ed Olivero.

Cuneo, 24 ottobre 1864.

Not. Gaudenzio Soleri.

5275 ATTO DI CITAZIONE

Ad instanza di Botto Maddalena, residente a Fossano, ed in adempimento di quanto prescrive l'articolo 61 del codice di procedura civile, si fa noto che, con atto di citazione delli 11 volgente ottobre dell'usciere di Dogliani, Florito Gioachino, ed altro del l'usciere di Mondovì, Casalone Pietro, delli 25 pure volgente al sig. procuratore del Re, venne citato certo Oscelli Gioanni Battista, già residente a Dogliani ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, per comparire nanti il sig. giudice mandamentale di Dogliani, alle ore 9 mattutine del giorno 2 entrante novembre.

Dalla Ferrera Giuseppe proc. spec.
Florito Gioachino usciere.

5268 NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Con atto delli 26 corrente ottobre dell'usciere presso il tribunale di circondario di questa città, Michele Garitta, si notificò, a mente dell'art. 61, a Vazzotti Angelo fu Giuseppe, già domiciliato a Carrù, ed in ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza profferta dal suddetto tribunale il 19 corrente mese, con quale sentenza venne ordinata, in odio del Vazzotti, l'espropriazione forzata, per via di subasta, degli stabili in detta sentenza descritti, e si fissò per il relativo incanto l'udienza che sarà tenuta dallo stesso tribunale il 21 prossimo dicembre.

Mondovì, li 27 ottobre 1864.

Biengini sost. Biengini.

5120 GRADUAZIONE.

Con decreto del 3 ottobre corrente venne, ad istanza di Valle Giuseppe fu Pietro, residente a Strona Mortigliengo, dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 1408, prezzo ricavato dalla vendita forzata seguita a pregiudicio delli Buzano Giacomo, Buzano Pietro, Modesta, Maria e Petronilla fratelli e sorelle e della loro madre Rosa Ajmone, residenti a Strona, con sentenza 31 maggio 1864 del tribunale di Biella.

Biella, 14 ottobre 1864.

Dionisio p. c.

5249 NEL FALLIMENTO

delli Fortunato e Cesare, fratelli Decesaris, già fabbricanti e negozianti di cappelli di paglia, e domiciliati in Torino, Via di San Tomaso, n. 12.

Si avvisano i creditori verificati e giurati di comparire personalmente, oppure rappresentati dal loro mandatario rispettivo, alla presenza del signor giudice commissario Alessandro Belmondo, al 14 del prossimo novembre, alle ore 9 antimeridiane, in una sala di questo tribunale di commercio, per deliberare sulla formazione del concordato a tenore di legge.

Torino, il 26 di ottobre 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

5186 TRASCRIZIONE.

Corrado Domenico, soldato nei Cacciatori Franchi, del fu Bernardo, residente a Fenestrelle, vendette a Gallo Antonio del fu Giuseppe, domiciliato in Rivarolo, con instromento 7 agosto 1864, rogato Sartore, per L. 2060, il corpo di casa posto in Rivarolo, cantone Ss. Rocco e Carlo, coerenziato a mattina da Rivara Battista, a mezzodì, e così in fondo dell'aia, dalla Fianti Catterina, moglie di Mancvello Domenico, a sera dalla Corrado Enrichetta ed a notte dallo stradale Gioachino Ponchia.

Il surriferito instromento venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 1 settembre 1864, al vol. 85. art. 33837.

Ciò per ogni effetto che di ragione.

Rivarolo, il 21 ottobre 1864.

N. Sartore.

5166 SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà tenuta da questo tribunale di circondario il 23 p. v. novembre ore 10 mattutine, sull'instanza della Confraternita eretta in Giaveno, sotto la invocazione del Nome di Gesù, ammessa al beneficio dei poveri, ed in odio di Michele Portigliat-Barbos fu Felice debitore principale e Giaj Baudissard Antonio fu Antonio e Maddalena Baretti moglie di Luigi Truccheuti, terzi possessori, tutti domiciliati a Giaveno, avrà luogo l'incanto in quattro distinti lotti e successivo deliberamento di una casa rurale, prati, campi, gerbidi ed alteno, siti in detto luogo di Giaveno, regioni Monterossino ed Assardi.

Il primo lotto si espone all'asta in L. 30, il secondo pure in L. 80, il terzo in L. 120 ed il quarto in L. 150.

Le condizioni della vendita trovansi inserte nel relativo bando venale in data otto corrente ottobre, autentico notaio Ascheri segretario.

Susa, 16 ottobre 1864.

Baratteri sost. Chiamberlando.

5100 SUBASTAZIONE.

Si rende noto al pubblico che, all'udienza che sarà da questo tribunale di circondario tenuta il 23 prossimo venturo novembre, ore 10 mattutine, avrà luogo sull'instanza delle Teresa vedova di Gio. Batt. Borgis, Catterina moglie di Pietro Giacone, Elisabetta moglie di Rossero Giuseppe e Maria moglie di Antonio Feliolo, sorelle Falcombell, residenti la seconda e terza a Buttigliera e le altre a Rivoli, ed in odio di Giovanni e Giacinto fratelli Turinetti fu Francesco, debitori principali e Rolla Giuseppe fu Francesco terzo possessore, tutti residenti in Giaveno, l'incanto in cinque distinti lotti e successivo deliberamento di beni stabili posti su detto territorio di Giaveno, regioni Borgata, Urangia, Morino, Combe e Lilla, e consistenti in casa civile e rustica, in un molino, campo, prato ed alteno.

L'asta verrà aperta su L. 800 quanto al lotto primo, su altre L. 800 quanto al secondo, su altre L. 800 quanto al terzo, su L. 400 quanto al quarto e su L. 200 quanto al quinto.

Le condizioni della vendita trovansi tenorizzate nel relativo bando venale in data 21 settembre ultimo, sottoscritto Ascheri segretario.

Susa, 16 ottobre 1864.

Baratteri sost. Chiamberlando.

5217 ATTO DI CITAZIONE

Sull'instanza di Gabriella Damiliano moglie di Morena Giovanni Stefano, residente a Robilante, ammessa al beneficio dei poveri, con decreto 16 novembre 1863 del signor presidente del tribunale di circondario di Cuneo, venivano citati li Giordano Maria e di lei marito Rinaudo Giuseppe già residenti in Cuneo, Teresa Damiliano vedova di Giovanni Galfrè già residente a Robilante, ora tutti di domicilio, residenza e dimora ignoti, nella conformità prevista dall'art. 61 del codice di p. c., con atti 21 settembre e 17 ottobre 1864 dell'usciere addetto al suddetto tribunale Ajmasso Angelo, a comparire in via sommaria semplice nanti il detto tribunale entro giorni 15 successivi a tali atti d'usciere, onde assistere al giudicio di separazione di legittima promosso dalla instante, previa consegna ed accertamento dell'asse paterno a darsi dalli rispettivi fratelli, e quanto al Rinaudo per assistere ed autorizzare la detta di lui moglie.

Cuneo, 21 ottobre 1864.

Delfino pres.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.